

VareseNews

Maxi truffa coi bonus edilizi. La Guardia di Finanza sequestra 65 milioni di crediti d'imposta: "Lavori mai eseguiti"

Pubblicato: Mercoledì 5 Febbraio 2025



I **finanziari del Comando Provinciale di Milano** hanno chiuso una nuova indagine che ha svelato una **truffa attraverso il sistema dei bonus edilizi**. Un mercato illecito che negli ultimi anni ha fruttato qualcosa come 15 miliardi alle organizzazioni criminali.

Il risultato dell'inchiesta portata avanti su delega della locale Procura della Repubblica ha portato al sequestro di oltre 65 milioni di euro di crediti d'imposta inesistenti, di cui **57 milioni riconducibili al "bonus facciate"** (Legge n. 160/2019) e circa **8 milioni risultanti da lavori di recupero edilizio assoggettati al "Superbonus 110%"** (Legge n. 77/2020), frutto di un articolato meccanismo fraudolento perpetrato da una società milanese operante nel settore degli interventi di ristrutturazione e delle costruzioni.

L'indagine, condotta dai militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria del capoluogo di regione, ha consentito di smantellare un **meccanismo illecito di frode finalizzato all'indebita creazione e monetizzazione di crediti d'imposta** maturati nell'ambito delle misure di sostegno all'economia introdotte nel settore degli interventi di ristrutturazione e della riqualificazione energetica.

Dagli accertamenti è emerso che **la società oggetto di indagine ha acquisito fraudolentemente crediti di imposta a fronte di lavori edilizi mai effettuati, benché fatturati alle parti committenti**, successivamente trasferiti a favore di tre distinti intermediari finanziari realizzando ingenti profitti

illeciti. Le investigazioni hanno consentito di giungere a tre diversi interventi di sequestro disposti dal GIP di Milano su richiesta della Procura della Repubblica.

Con un primo intervento sono stati sottoposti a sequestro titoli che **la società aveva acquistato attraverso il reimpiego di circa 15 milioni di euro derivanti dalla monetizzazione di crediti d'imposta inesistenti**. In un secondo intervento sono stati sequestrati crediti fiscali fittizi per circa 57 milioni di euro, ceduti dalla società ad alcuni intermediari finanziari. Infine sono stati sequestrati ulteriori 8 milioni di euro di crediti inesistenti, ancora presenti nel cassetto fiscale della società indagata, evitando così che potessero essere monetizzati ovvero utilizzati attraverso l'istituto della compensazione.

Il contrasto alle frodi in materia di crediti è finalizzato a garantire la corretta destinazione delle ingenti risorse pubbliche stanziate per sostenere le famiglie e le imprese attraverso un'efficace ed integrata azione repressiva e preventiva, basata sulla constatazione delle indebite compensazioni, sul sequestro preventivo dei crediti d'imposta fittizi e sulla segnalazione per la sospensione delle deleghe di pagamento contenenti falsi crediti d'imposta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it